

Phpgroupware: l'efficienza in persona

Cosa installare sulla nostra linux-box per gestire in maniera ordinata e semplice appuntamenti, calendari, scadenze, agende, how-to e quant'altro.

I gruppi di lavoro composti da molte persone hanno necessità di scambiarsi appunti, fissare riunioni, condividere contatti ed indirizzi di posta elettronica. Oltre a questo vi è la necessità di sapere gli impegni degli altri membri del gruppo. Tutte queste necessità aumentano in proporzione al numero dei componenti dello staff. Questo accade in tutte le realtà lavorative, dagli studi professionali alle fabbriche, agli enti pubblici ed anche ai piccoli imprenditori. L'informatica e l'open source (assieme al nostro fidato ed insostituibile pinguino) possono darci una mano, con strumenti validi e robusti, di qualità superiore ai tool proprietari. Di cosa stiamo parlando? Ma semplicemente di `phpgroupware`; un software che incorpora tutto quanto sopradescritto e molto altro ancora. Di questo notevole software possiamo renderci edotti puntando il nostro fidato browser all'url <http://www.phpgroupware.org/>. L'utilizzo migliore di `phpgroupware` è quello server, nel senso che installato su un web server esso diventa disponibile per tutta l'azienda. Utilizzarlo in modalità stand-alone è possibile ma riduttivo. Esiste un doppione di `phpgroupware`, esattamente `egroupware`, visitabile all'url <http://www.egroupware.org/>. Da quanto ho capito inizialmente gli sviluppatori erano un gruppo unico, poi è avvenuta una scissione. Noi -lo ripeto- ci occuperemo di `phpgroupware`, e lo faremo in maniera molto radicale, partendo ex-novo con un pc appena formattato. Io ho ripetuto l'installazione su due hardware "standard", precisamente un p2 333 mhz, hd IDE, 384 MB ram ed un migliore p3 800 mhz, 256 MB ram, hd IDE. La distribuzione scelta è stata slackware 10.1. Nulla però ci proibisce di usare la nostra distro del cuore. L'importante è che ci siamo un server http (possibilmente apache) ed il php 4 installati, oltre a mysql.

1) Configurazione della linux-box

Procediamo con ordine e cominciamo a mettere le mani sulla distribuzione appena installata. Al boot devono partire

- apache
- mysql

Quindi come root controlliamo l'eseguibilità di

- /etc/rc.d/rc.mysql
- /etc/rc.d/rc.httpd

Qualora non fossero eseguibili digitare quanto segue (come root):

```
chmod +x /etc/rc.d/rc.mysql
chmod +x /etc/rc.d/rc.httpd
```

Eseguiamo un riavvio e se abbiamo fatto bene i compiti vedremo una riga simile alla seguente:

```
.....mysql ended
```

cui segue la richiesta di login. Cosa è successo? Semplicemente il server sql parte regolarmente ma non trova i databases, nemmeno quello di test; per cui si arresta. Questo messaggio ci informa però che il server sql parte correttamente all'avvio. Il prossimo passaggio sarà di risolvere questo problema. Eseguiamo il login come root e digitiamo:

```
su mysql
```

e successivamente

```
mysql_install_db
```

Il sistema risponderà con:

```
To start mysqld at boot time you have to copy support-files/mysql.server
to the right place for your system
```

PLEASE REMEMBER TO SET A PASSWORD FOR THE MySQL root USER !

To do so, start the server, then issue the following commands:

```
/usr/bin/mysqladmin -u root password 'new-password'
```

```
/usr/bin/mysqladmin -u root -h pc_locale password 'new-password'
```

See the manual for more instructions.

Sopressediamo all'impostazione della pass di root di sql. Lo tratteremo successivamente. Ora è importante vedere come installare ed avviare phpgroupware. Ogni lettore in seguito potrà apportare le modifiche più appropriate. Adesso controlliamo se il server http è attivo: apriamo il nostro browser preferito e puntiamolo all'url :

<http://localhost/>

Se vediamo la scritta “ Funziona !! il web server” allora stiamo procedendo in maniera corretta. Se non vediamo il benvenuto di apache allora dobbiamo controllare il suo corretto avvio, oppure la sua installazione. Lavorando su pc appena formattati non vi sono altri punti dove controllare. Se stiamo installando il software per dei clienti possiamo permetterci qualche sfizio da professionista: da consolle digitiamo

```
nmap -A localhost
```

Ed in mezzo a tutto l'output generato cerchiamo le seguenti righe:

```
.....  
.....  
.....  
80/tcp open http Apache httpd 1.3.31 ((Unix) PHP/4.3.7)  
.....  
.....  
3306/tcp open mysql MySQL 4.0.20
```

Lavorando da consolle in modalità testo le nostre azioni assumono un aspetto misterioso, da mago del computer. Ricontrolliamo ancora una volta -per puro scrupolo- che i due servizi partano in maniera corretta e finalmente possiamo procurarci il software che ci occorre: phpgroupware. Lo troviamo all'url:

<http://downloads.phpgroupware.org/now>

2) Configurazione di phpgroupware

Rechiamo nella directory ove abbiamo scaricato phpgroupware, ipotizziamo che tale directory sia /tmp.

```
cd /tmp
```

Scompattiamo il tutto nella directory " DocumentRoot ". Nel nostro caso sarà /var/www/htdocs . Attenzione per chi non usa slackware. Il path è probabilmente diverso.

```
tar jxvf phpgroupware-0.9.16.005.tar.bz2 -C /var/www/htdocs
```

Creiamo anche un link simbolico dal nome " agenda " , cosi' sarà più comodo da digitare nella barra degli indirizzi del browser:

```
cd /var/www/htdocs  
ln -s phpgroupware agenda
```

e controlliamo il lavoro eseguito:

```
ls -al | more
```

deve restituirci tra le altre righe anche le seguenti:

```
lrwxrwxrwx 1 root root 13 2005-02-28 21:05 agenda -> phpgroupware/  
.....  
.....  
.....  
.....  
drwxrwxr-x 51 claudio users 1872 2005-01-03 06:57 phpgroupware/
```

Diamo ora il permesso di scrittura alla directory /var/www/htdocs/phpgroupware

```
chmod ugo+w /var/www/htdocs/phpgroupware
```

Adesso abbiamo tutto scompattato e pronto all'uso. Rechiamoci all'interno della directory /var/www/htdocs/agenda e diamo un bel ls -al. Troviamo subito un file che richiama la nostra attenzione:

```
-rw-rw-r-- 1 claudio users 863 2004-01-28 11:48 README.NOW-IMPORTANT
```

All'interno di questo file ecco una sezione che non passa

inosservata:

Documents to read (in order):

- * doc/SECURITY
- * doc/phpgw-apache.conf
- * doc/php-configuration.txt
- doc/install/index.html

Il significato è abbastanza chiaro. Si tratta della documentazione da leggere per mettere in piedi phpgroupware. Gli svogliati non si disperino: continuando la lettura di queste righe arriveremo lo stesso ad avere l'applicazione funzionante, con poco sforzo. Sarà da sistemare l'aspetto della sicurezza, ma questo esula dallo scopo del presente articolo.

Ora dobbiamo cominciare ad editare i files di configurazione. Cominciamo da /etc/apache/php.ini. Apriamolo col nostro editor preferito (consiglio "pico" ai nuovi iniziati di linux) e cerchiamo la seguente riga:

```
max_execution_time = 30 ; Maximum execution time of each script, in seconds
```

noi la faremo diventare così':

```
max_execution_time = 90
```

poi la riga

```
memory_limit = 16M ; Maximum amount of memory a script may consume(8MB)
```

diventerà così':

```
memory_limit = 20M
```

adesso è la volta della riga

```
upload_max_filesize = 2M
```

deve diventare così':

```
upload_max_filesize = 5M
```

E per finire l'ultima riga:

```
register_globals = Off
```

La cambiamo in

```
register_globals = On
```

E con questo abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare col file php.ini. Ora editiamo il file /etc/apache/httpd.conf (il nome potrebbe variare su distro diverse da slackware), cerchiamo la riga che carica il modulo php:

```
# Include /etc/apache/mod_php.conf
```

E la decommentiamo

```
Include /etc/apache/mod_php.conf
```

Riavviamo il web server con la sintassi

```
/etc/rc.d/rc.httpd restart
```

oppure con la sintassi esatta per la propria distribuzione.

E' ora la volta di creare il database. Sempre come root impartiamo il seguente comando:

```
mysqladmin create phpgroupware
```

La password non dovrebbe venirci richiesta poiché non l'abbiamo impostata in fase di configurazione di mysql. Non è il massimo per quanto riguarda la sicurezza.

Digitiamo quanto segue:

```
mysql
```

ci viene risposto così:

```
Welcome to the MySQL monitor.  Commands end with ; or \g.  
Your MySQL connection id is 53 to server version: 4.0.23a
```

```
Type 'help;' or '\h' for help. Type '\c' to clear the buffer.
```

```
mysql>
```

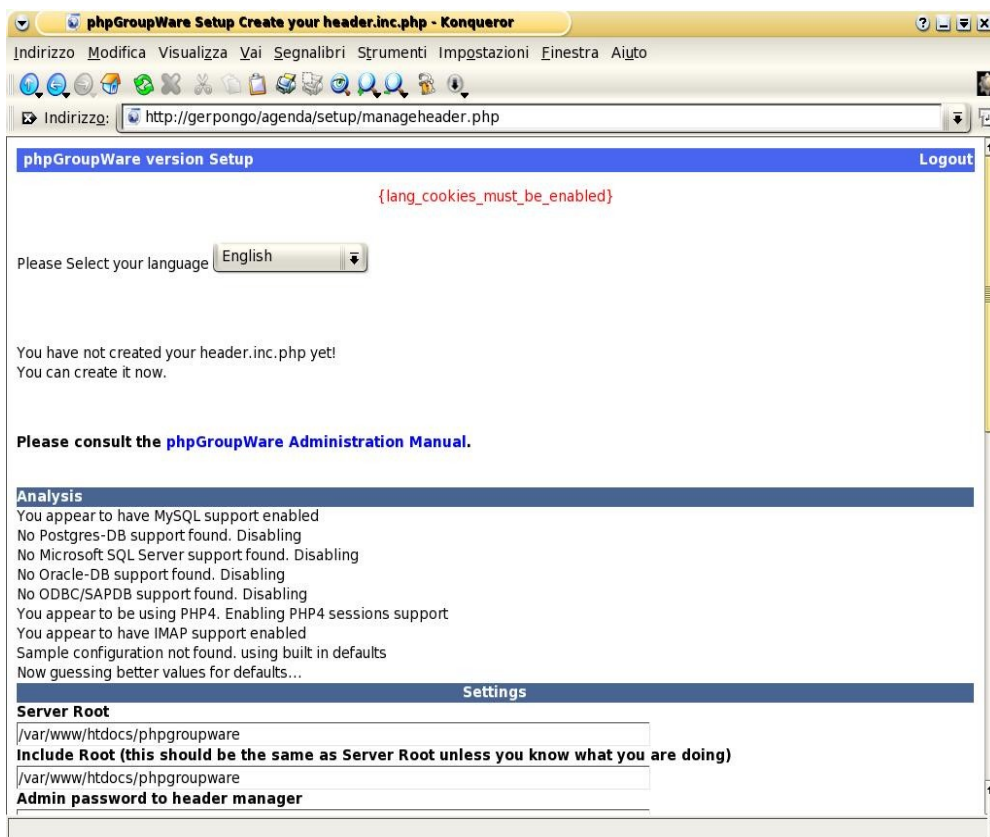
Continuiamo col comando:

```
grant all on phpgroupware.* to phpgroupware@localhost identified by 'password';
```

Al posto di 'password' inserite qualcosa di vostra fantasia e non dimenticatevelo. Io sono pigro ed ho utilizzao “ php “. Attenzione anche al punto e virgola finale. Non omettetelo assolutamente. Adesso puntiamo il nostro browser all'url:

<http://localhost/agenda/index.php>

otterremo la schermata seguente:



E' importante controllare la parte in basso della schermata. Se il tasto “ write config “ non fosse presente allora abbiamo sbagliato qualcosa riguardo ai permessi della directory

`/var/www/htdocs/phpgroupware`

Tale directory deve essere scrivibile per chiunque.

Come possiamo vedere dalla schermata dobbiamo completare alcuni campi, e cioè:

Admin password to header manager* = `pass_1`

Voi ovviamente scegliete la pass che piu' vi aggrada. Annotatevela da qualche parte, poiché tra poco vi servirà.

DB NAME = `phpgroupware` .

Accettiamo la proposta di default, che è esattamente il nome che noi abbiamo usato per creare il database pochi passaggi fa.

DB USER = `phpgroupware`

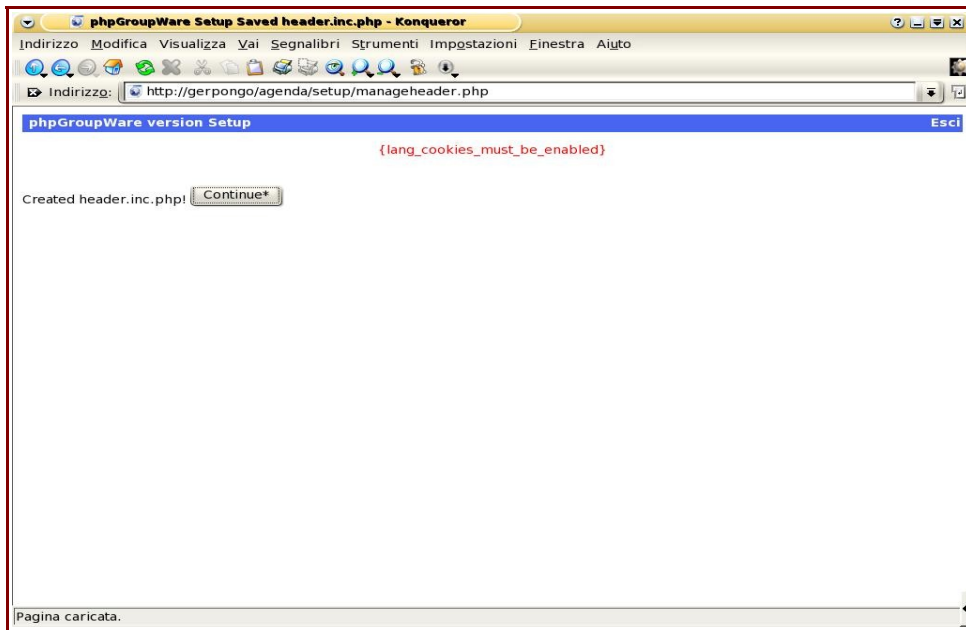
Anche qui lasciamo tutto come ci viene proposto.

DB PASSWORD = `php`

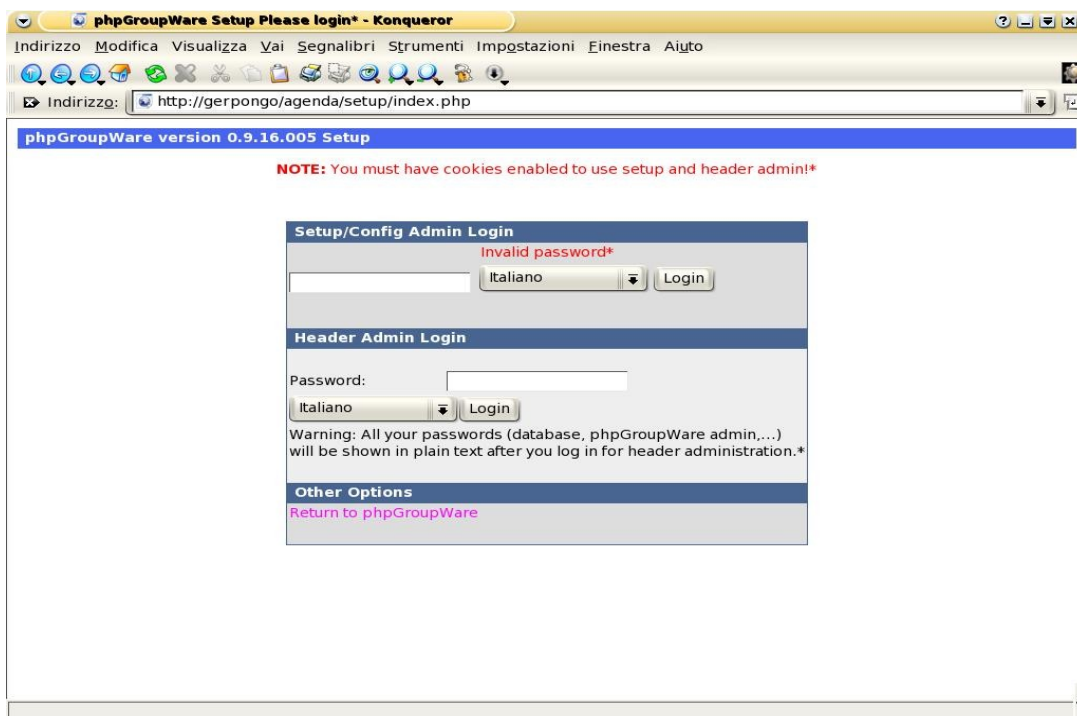
Ovvio che se voi avete utilizzato qualcosa di diverso, qui dovete inserirlo

CONFIGURATION PASSWORD = `pass_2`

Anche qui scegliete quello che più vi aggrada. Cerchiamo in fondo alla schermata il tasto " write config " e fategli un bel clic. Se tutto e' giusto otterremo la schermata seguente:

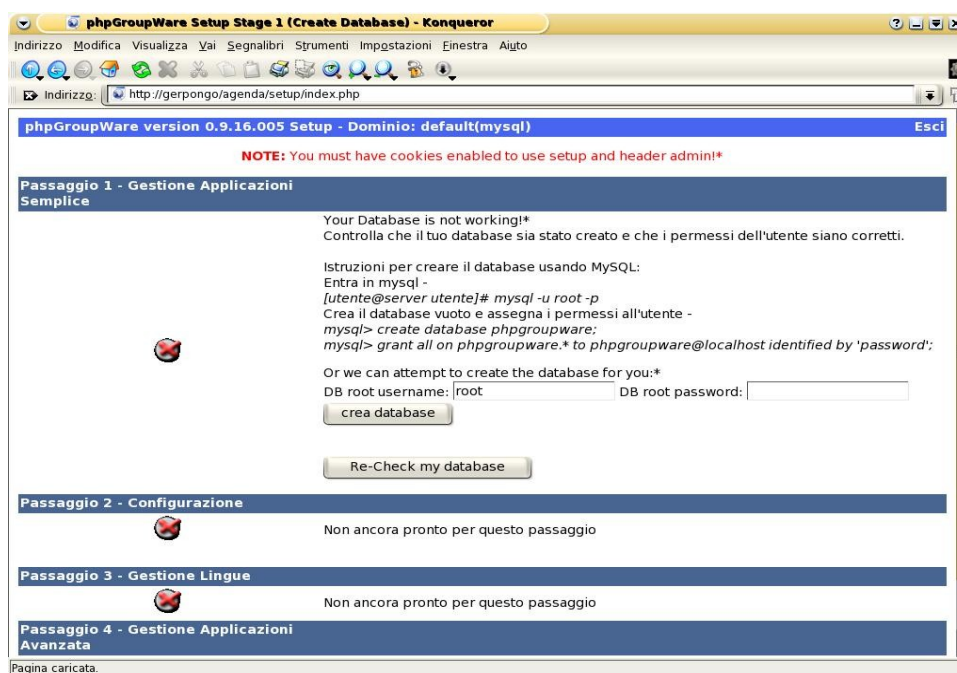


Un clic sul tasto “ continue “ e ci troveremo nella schermata seguente

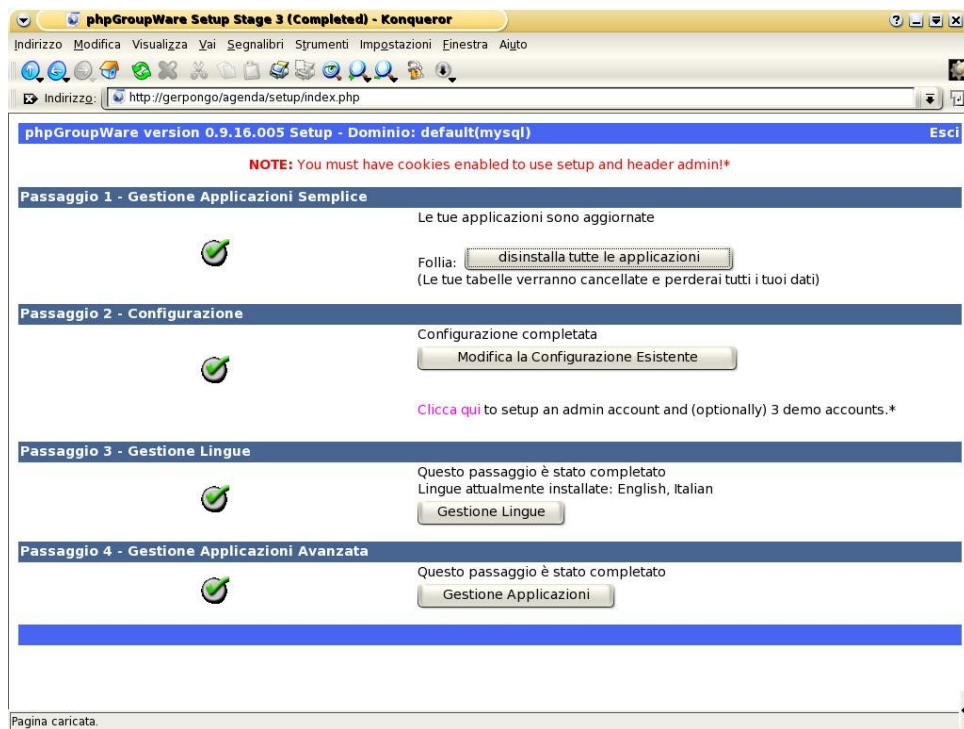


Non facciamo caso ai messaggi di errore in rosso, ma procediamo

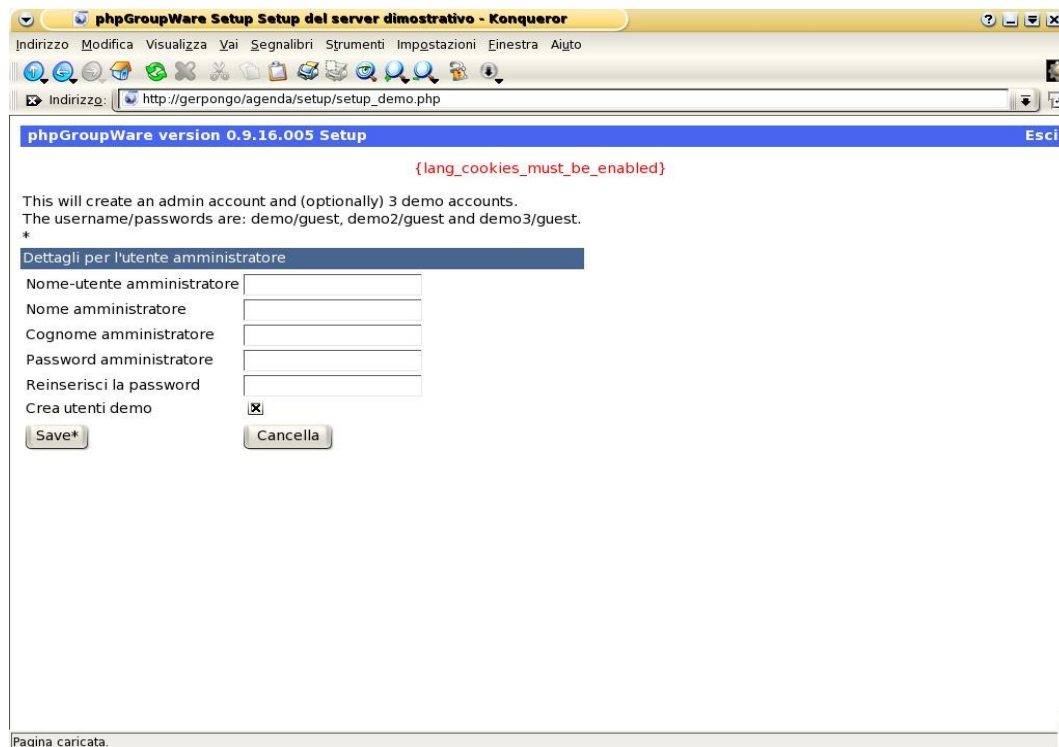
per la nostra strada, inserendo nel primo campo la pass “ CONFIGURATION PASSWORD ” settata prima al valore “ pass_2 ”. Il prossimo passo lo vediamo nella schermata successiva.



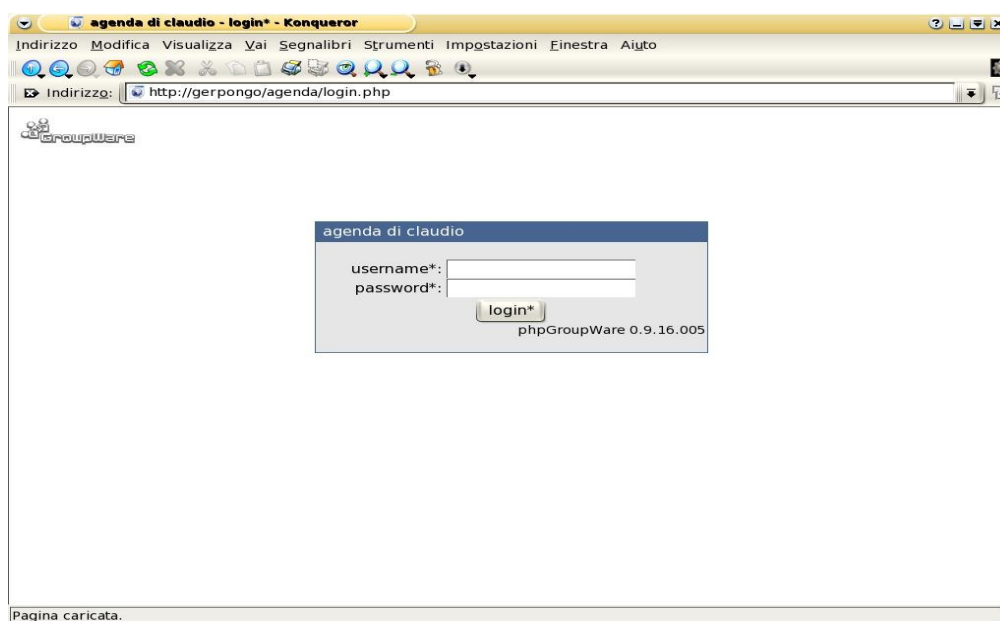
Qui la cosa si fa' un poco macchinosa, nel senso che pur ottenendo dei messaggi di errore l'applicazione continuava nel suo processo di installazione. Chiudendo e riaprendo il browser tutto funzionava in maniera regolare. Tenetelo presente nel vostro procedere dei lavori. Ovviamente nei campi dobbiamo inserire i valori corretti che sono “ phpgroupware ” per il nome del database e “ php ” per la password. Li abbiamo scelti pochi passaggi or sono. Il prossimo passaggio lo vediamo nell'immagine qui sotto:



Qui non dobbiamo dimenticarci di creare un account valido per il primo login all'interno dell'ambiente phpgroupware. Il link viola chiaro a metà pagina ci guida in questa operazione, creando anche – se lo vogliamo – 3 account dimostrativi. Quella che vediamo di seguito è l'ultima schermata del processo di installazione: ci viene chiesto l'account dell'utente amministratore di phpgroupware che ovviamente non è lo stesso utente amministratore della linux-box e cioè root.



Fatto questo dettaglio possiamo cercare il link “ esci “ e trovarci di fronte al primo login. Dobbiamo ovviamente utilizzare l'account di amministratore per creare gli utenti veri e propri che phpgroupware riconoscerà. Abbiamo ora phpgroupware perfettamente installato e funzionante, smanioso di obbedire ai nostri ordini. Il primo login lo effettueremo dalla maschera come nella foto qui sotto:



3) cosa fare al primo login

La maggior parte del lavoro è fatta. Ora si tratta di settare gli account utente, le preferenze, le agende e quant'altro. Suggestisco al primo login di agire sul punto:

Amministrazione ---> configurazione per tutto il sito ---> sicurezza.

Qui troviamo delle voci interessanti che dobbiamo modificare:

- How many days should entries stay in the access log, before they get deleted (default 90) ?*:
- After how many unsuccessful attempts to login, an account should be blocked (default 3) ?*:
- After how many unsuccessful attempts to login, an IP should be blocked (default 3) ?*:
- How many minutes should an account or IP be blocked (default 30) ?*:

Le traduzioni sono così ovvie che non mi dilungo oltre. Impostate dei valori coerenti con la vostra attività, e buon lavoro con phpgroupware.

4) Considerazioni tecniche:

Le prove descritte in questo articolo sono state svolte con hardware standard e le prestazioni sono state ... standard, nel senso che il tutto funzionava ma senza brillare in quanto a risposta. In ambito casalingo od azienda familiare la cosa potrebbe anche essere accettabile. In grosse aziende la musica cambia. Per un utilizzo proficuo suggestisco una rete davvero ben fatta, con poche collisioni, un web server magari non potentissimo come CPU ma con hard disk SCSI dalla risposta pronta, magari un SATA. Attenzione ai backup! Perdere tutta la programmazione mensile dei compiti assegnati ai dipendenti perché le copie di emergenza non ci sono, diventa almeno imbarazzante. Il database ove phpgroupware lavora è locato in /var/lib/mysql. Qui troviamo l'ovvia directory phpgroupware, all'interno della quale ci sono tutti i nostri

appuntamenti.